



COMUNE DI COLOGNO AL SERIO

Provincia di Bergamo

ORIGINALE

Deliberazione n. 126

del 20-09-2022

VERBALE DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

OGGETTO:

VARIANTE GENERALE AL PIANO DI GOVERNO DEL TERRITORIO (PGT) E ADEGUAMENTO DELLO STUDIO GEOLOGICO A SUPPORTO DEL PGT, FASE DI AVVIO DEL PROCEDIMENTO E CONTESTUALE AVVIO DELLA PROCEDURA DI VAS. NOMINA AUTORITÀ PROCEDENTE E COMPETENTE. INDIRIZZI PER L'ATTIVAZIONE E DISCIPLINA DELLA "MODALITÀ DI CONSULTAZIONE, COMUNICAZIONE E INFORMAZIONE".

L'anno **duemilaventidue**, addì **venti** del mese di **settembre**, alle ore 18:50, nella sala delle adunanze.

Previa l'osservanza di tutte le formalità prescritte dall'articolo 20 dello statuto comunale, vennero oggi convocati a seduta i componenti della Giunta comunale.

All'appello risultano:

DRAGO CHIARA	SINDACO	Presente
GUERINI GIOVANNA	VICE SINDACO	Presente
PEZZOLI DANIELE	ASSESSORE	Presente
CANSONE MAURIZIO	ASSESSORE	Presente
MACCARINI LARA EMANUELA	ASSESSORE	Presente
RAIMONDI MATTIA	ASSESSORE	Presente

TOTALE PRESENTI: 6

TOTALE ASSENTI: 0

Partecipa il SEGRETARIO COMUNALE dott. STEFANO VALLI, il quale cura la redazione del presente verbale.

Essendo legale il numero degli intervenuti, la dott.ssa CHIARA DRAGO - SINDACO - assume la presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto sopra indicato.

LA GIUNTA COMUNALE

UDITA la relazione dell'Assessora all'Urbanistica dr.ssa Giovanna Guerini;

PREMESSO che:

- la Regione Lombardia ha approvato la legge 11 marzo 2005 - n. 12 "Legge per il governo del territorio", pubblicata sul BURL del 16/03/2005 ed entrata in vigore dal 31/03/2005, la quale, al comma 2 dell'art. 26, prevede che i comuni deliberino l'avvio del procedimento di adeguamento dei Piani Regolatori Generali vigenti entro un anno dall'entrata in vigore della stessa legge regionale;
- la Legge Regionale n.12/2005 afferma il principio della programmazione sulla base irrinunciabile della pianificazione e riconosce ed attua il principio della sussidiarietà, sia fra enti pubblici che nei rapporti pubblico-privati, aprendo nuovi spazi all'iniziativa privata e alla collaborazione fra gli enti locali confinanti;

DATO ATTO che con la Legge Regionale n. 16 del 26 maggio 2017, Regione Lombardia ha modificato la L.R. n. 31 del 28 novembre 2014 avente ad oggetto: "Disposizioni per la riduzione del consumo di suolo e per la riqualificazione del suolo degradato"; - che Regione Lombardia ha altresì approvato la Legge n. 18 del 26 novembre 2019 avente ad oggetto "Misure di semplificazione e incentivazione per la rigenerazione urbana e territoriale, nonché per il recupero del patrimonio edilizio esistente. Modifiche e integrazioni alla legge regionale 11 marzo 2005, n. 12 (Legge per il governo del territorio) e ad altre leggi regionali";

CONSIDERATO che, in ossequio agli obiettivi contenuti nel DUP -Documento unico di programmazione 2022-2024, si intende dare avvio al procedimento di approvazione degli atti costituenti il "nuovo PGT" adeguandolo alle previsioni del nuovo PTR (ultimo aggiornamento D.C.R. n. 2064 del 24 novembre 2021 pubblicato sul Bollettino Ufficiale di Regione Lombardia, serie Ordinaria, n. 49 del 7 dicembre 2021) e del nuovo Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale di cui alla Deliberazione 37 del 7 novembre 2020 (pubblicato sul BURL n. 9 - Serie Avvisi e Concorsi del 3 marzo 2021);

DATO ATTO inoltre, che si rende necessario procedere all'adeguamento della componente geologica, idrogeologica e sismica a supporto del PGT, adeguando in particolare le perimetrazioni di pericolosità del Piano di Gestione del Rischio Alluvioni (P.G.R.A.), introducendo le previsioni del progetto "Morletta", così come fatte proprie dal Piano Territoriale Regionale, recependone le previsioni in esso contenute e individuando le aree interessate, inserendole in un' adeguata classe di fattibilità;

RITENUTO opportuno, per le motivazioni in premessa riportate, di dare avvio al procedimento di approvazione della Variante generale degli atti costituenti il Piano di Governo del Territorio ai sensi dell'art. 13 della L.R. 12/2005 s.m.i. e all'adeguamento della componente geologica, idrogeologica e sismica del medesimo;

PREMESSO che il Comune di Cologno al Serio è dotato di Piano di Governo del Territorio adottato con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 28 del 20.05.2008, approvato con Deliberazioni del Consiglio Comunale n. 53 del 29.10.2008 e n. 54 del 30.10.2008 e pubblicato sul BURL Serie Inserzioni e Concorsi n. 51 del 17.12.2008, così come sotto rettificato e modificato:

- Variante parziale al PGT adottata dal Consiglio Comunale con propria deliberazione n. 34 del 13.09.2010, inerente la Variante al Piano di Governo del Territorio ex art. 13 Legge Regionale 11 marzo 2005 n. 12 e s.m.i. – Documento di Piano, Piano delle Regole e Piano dei Servizi - pubblicata sul BURL Serie Inserzioni e Concorsi n. 40 del 6 ottobre 2010, approvata dal Consiglio Comunale con propria deliberazione n. 4 del 26.01.2011 e pubblicata sul BURL Serie Avvisi e Concorsi n. 21 del 25 maggio 2011;
- Variante del PGT adottata dal Consiglio Comunale con propria deliberazione n. 66 del 27.11.2012, inerente la Variante del Piano di Governo del Territorio ex Legge Regionale 11 marzo 2005 n. 12 e s.m.i. – Piano delle Regole e Piano dei Servizi, pubblicata sul BURL Serie Avvisi e Concorsi n. 3 del 16 gennaio 2013, approvata dal Consiglio Comunale con propria deliberazione n. 12 del 12.04.2013 e pubblicata sul BURL Serie Avvisi e Concorsi n. 25 del 19 giugno 2013;
- Rettifiche al PGT cui a:
 - Deliberazione del Consiglio Comunale n. 15 del 13.03.2015, pubblicata sul BURL Serie Avvisi e Concorsi n. 20 del 13.05.2015;
 - Deliberazione del Consiglio Comunale n. 20 del 28.04.2016, pubblicata sul BURL Serie Avvisi e Concorsi n. 23 del 08.06.2016;
- Proroga di validità del Documento di Piano del Piano di Governo del Territorio:
 - Deliberazione del Consiglio Comunale n. 7 del 05.02.2018;
- Variante del PGT - Documenti di Piano, Piano delle Regole e Piano dei Servizi - adottata con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 11 del 05.06.2020, pubblicata sul BURL Serie Avvisi e Concorsi n. 25 del 17.06.2020, approvata con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 48 del 30.10.2020, e pubblicata sul BURL Serie Avvisi e Concorsi n. 53 del 30 dicembre 2020;

VISTO l'art. 4 della L.R. 12/2005, come da ultimo modificato dalla L.R. 3/2011, il quale stabilisce:

“Art. 4. (Valutazione ambientale dei piani)

1. Al fine di promuovere lo sviluppo sostenibile ed assicurare un elevato livello di protezione dell'ambiente, la Regione e gli enti locali, nell'ambito dei procedimenti di elaborazione ed approvazione dei piani e programmi di cui alla direttiva 2001/42/CEE del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 giugno 2001 concernente la valutazione degli effetti di determinati piani e programmi sull'ambiente e successivi atti attuativi, provvedono alla valutazione ambientale degli effetti derivanti dall'attuazione dei predetti piani e programmi.

Entro sei mesi dall'entrata in vigore della presente legge, il Consiglio regionale, su proposta della Giunta regionale, approva gli indirizzi generali per la valutazione ambientale dei piani, in considerazione della natura, della forma e del contenuto degli stessi. La Giunta regionale provvede agli ulteriori adempimenti di disciplina, anche in riferimento ai commi bis, 3-ter, 3- quater, 3-quinquies e 3- sexies, in particolare definendo un sistema di indicatori di qualità che permettano la valutazione degli atti di governo del territorio in chiave di sostenibilità ambientale e assicurando in ogni caso le modalità di consultazione e monitoraggio, nonché l'utilizzazione del SIT.

2. Sono sottoposti alla valutazione di cui al comma 1 il piano territoriale regionale, i piani territoriali regionali d'area e i piani territoriali di coordinamento provinciali, il documento di piano di cui all'articolo 8, nonché le varianti agli stessi. La valutazione ambientale di cui al presente articolo è effettuata durante la fase preparatoria del piano o del programma ed anteriormente alla sua adozione o all'avvio della relativa procedura di approvazione.

3. Per i piani di cui al comma 2, la valutazione evidenzia la congruità delle scelte rispetto agli obiettivi di sostenibilità del piano e le possibili sinergie con gli altri strumenti di pianificazione e programmazione; individua le alternative assunte nella elaborazione del piano o programma, gli impatti potenziali, nonché le misure di mitigazione o di compensazione, anche agroambientali, che devono essere recepite nel piano stesso.

3-bis. Le funzioni amministrative relative alla valutazione ambientale di piani e programmi sono esercitate dall'ente cui compete l'adozione o anche l'approvazione del piano o programma.

3-ter. L'autorità competente per la Valutazione Ambientale Strategica (VAS), individuata prioritariamente all'interno dell'ente di cui al comma 3-bis, deve possedere i seguenti requisiti:

a) separazione rispetto all'autorità procedente;

b) adeguato grado di autonomia;

c) competenza in materia di tutela, protezione e valorizzazione ambientale e di sviluppo sostenibile. 3-quater. L'autorità competente per la VAS:

a) emette il provvedimento di verifica sull'assoggettabilità delle proposte di piano o programma alla VAS, sentita l'autorità procedente;

b) collabora con il proponente al fine di definire le forme e i soggetti della consultazione pubblica, nonché l'impostazione ed i contenuti del rapporto ambientale e le modalità di monitoraggio;

c) esprime il parere motivato sulla proposta di piano o programma e sul rapporto ambientale, nonché sull'adeguatezza del piano di monitoraggio, in collaborazione con l'autorità procedente;

d) collabora con l'autorità procedente nell'effettuare il monitoraggio.

3-quinquies. Per l'espletamento delle procedure di verifica di assoggettabilità e di VAS, i piccoli comuni di cui alla legge regionale 5 maggio 2004, n. 11 (Misure di sostegno a favore dei piccoli comuni della Lombardia) possono costituire o aderire, con i comuni limitrofi, a una delle forme associative dei comuni di cui all'articolo 16, comma 1, lettere a) e c) della legge regionale 27 giugno 2008, n. 19 (Riordino delle Comunità Montane della Lombardia, disciplina delle unioni di comuni lombarde e sostegno all'esercizio associato di funzioni e servizi comunali).

3-sexies. La Giunta regionale, per lo svolgimento del ruolo di autorità competente, si avvale del supporto tecnico e istruttorio del Nucleo VAS, istituito con deliberazione di Giunta regionale. Analogamente le autorità competenti per la VAS di province, enti parco regionali, comuni ed enti locali possono avvalersi del supporto tecnico individuato in conformità con gli ordinamenti dei rispettivi enti, anche stipulando convenzioni tra loro, con la rispettiva provincia o, alle condizioni di cui all'articolo 9, commi 3 e 4, della l.r. 19/2008, con la rispettiva comunità montana.

4. Sino all'approvazione del provvedimento della Giunta regionale di cui al comma 1, l'ente competente ad approvare il piano territoriale o il documento di piano, nonché i piani attuativi che comportino variante, ne valuta la sostenibilità ambientale secondo criteri evidenziati nel piano stesso;

Tenuto presente che il procedimento di Valutazione Strategica Ambientale o di verifica di esclusione della VAS è avviato con deliberazione della Giunta Comunale e che, nell'ambito della suddetta procedura, è necessario individuare l'Autorità procedente nonché l'Autorità competente per la VAS;

Dato atto che:

“Autorità Procedente”:

E' la pubblica amministrazione che elabora il progetto ovvero, nel caso in cui il soggetto che predispone il progetto sia un diverso soggetto pubblico o privato, la pubblica amministrazione che recepisce, adotta o approva la variante di piano.

E' la pubblica Amministrazione cui compete l'elaborazione della dichiarazione di sintesi.

Tale autorità è individuata all'interno dell'Amministrazione del Comune sede dell'intervento tra coloro che hanno responsabilità di procedimenti riguardanti Piani Urbanistici o rispettivi sostituti;

“Autorità Competente per la VAS”:

È la pubblica amministrazione cui compete l'adozione del provvedimento di verifica di assoggettabilità e l'elaborazione del parere motivato nella ipotesi di procedura VAS.

L'autorità competente per la VAS è individuata all'interno dell'ente con atto formale dalla pubblica amministrazione che procede alla formazione del P/P, nel rispetto dei principi generali stabiliti dai d.lgs. 16 gennaio 2008, n. 4 e 18 agosto 2000, n. 267.

Essa deve possedere i seguenti requisiti:

a) separazione rispetto all'autorità procedente;

b) adeguato grado di autonomia nel rispetto dei principi generali stabiliti dal d.lgs. 18 agosto 2000, n. 267, fatto salvo quanto previsto dall'articolo 29, comma 4, legge n. 448/2001;

c) competenze in materia di tutela, protezione e valorizzazione ambientale e di sviluppo sostenibile.

Tale autorità può essere individuata nei responsabili dei Settori o dell'Area Tecnica o suo sostituto del Comune cui la proposta di variante urbanistica ha luogo, competente in materia di tutela, protezione e valorizzazione ambientale e di sviluppo sostenibile;

RITENUTO che ai sensi del paragrafo 3.3) dell'Allegato 1 e 3.5 dell'allegato 1r della DGRL n. IX/761/2010 che i soggetti competenti in materia ambientale, gli enti territorialmente interessati e le modalità per l'informazione e la consultazione al fine di acquisire specifici apporti collaborativi verranno definite con apposito provvedimento per l'attivazione del percorso metodologico da parte dell'Autorità Procedente;

CONSIDERATO che l'art.4 della Legge Regionale n.12/2005 prevede che gli Enti Locali, nell'ambito dei procedimenti di elaborazione ed approvazione dei piani e programmi di cui alla Direttiva 2001/42/CEE del parlamento Europeo e del Consiglio del 27.06.2001, provvedano alla valutazione ambientale degli effetti derivanti dall'attuazione dei predetti piani e programmi;

RICHIAMATI gli indirizzi generali per la Valutazione Ambientale (VAS) approvati con D.C.R. 13 marzo 2007 n.VIII/351 e gli ulteriori adempimenti di disciplina approvati dalla Giunta Regionale con deliberazione n.VIII/6420 del 27 dicembre 2007 e s.m.i.;

VISTA la D.g.r. 30 dicembre 2009 n. 8/10971: “Determinazione della procedura di valutazione ambientale di piani e programmi - VAS (art. 4, l.r. n. 12/2005; d.c.r. n. 351/2007) - Recepimento delle disposizioni di cui al d.lgs. 16 gennaio 2008, n. 4 modifica, integrazione e inclusione di nuovi modelli” ed i relativi allegati quali modelli procedurali”;

VISTA la deliberazione di Giunta Regionale n. IX/761/2010 “Determinazione della procedura di Valutazione Ambientale di piani e programmi – Vas – Recepimento delle disposizioni di cui al d.lgs. 29 giugno 2010 n.128, con modifica ed integrazione delle d.g.r. 27 dicembre 2008, n.8/6420 e 30 dicembre 2009, n.8/10971”;

VISTO in particolare, il modello metodologico procedurale e organizzativo della valutazione ambientale di piani e programmi (VAS) allegato 1a – alla D.G.R. IX/761/2010;

PRESO ATTO altresì che l'Autorità procedente per la VAS, d'intesa con l'Autorità competente per la VAS, individuerà e definirà:

- i soggetti competenti in materia ambientale e gli enti territorialmente interessati da invitare alla conferenza di verifica;
- le modalità di convocazione della conferenza di verifica e/o di valutazione;
- le modalità di informazione e di pubblicizzazione delle informazioni;
- i singoli settori del pubblico interessati all'iter decisionale;

VISTA la Circolare n.13071 del 14/12/2010 della Direzione Generale Territorio ed Urbanistica della Regione Lombardia avente ad oggetto “L'applicazione della Valutazione Ambientale di Piani e Programmi – VAS nel contesto comunale”;

ATTESO che, in base alle disposizioni sopra citate impongono che il percorso di verifica VAS sia avviato mediante:

1. pubblicazione dell'avvio del procedimento, sul sito web SIVAS e secondo le modalità previste dalla normativa specifica del P/P.
2. individuazione dei soggetti interessati e definizione delle modalità di informazione e comunicazione. L'Autorità procedente, d'intesa con l'Autorità competente per la VAS, con specifico atto formale individua e definisce:
 - i soggetti competenti in materia ambientale e gli enti territorialmente interessati, ove necessario anche transfrontalieri, da invitare alla conferenza di Verifica;
 - le modalità di convocazione della conferenza di Verifica, articolata almeno in un'unica seduta;
 - i singoli settori del pubblico interessati all'iter decisionale;

- le modalità di informazione e di partecipazione del pubblico, di diffusione e pubblicizzazione delle informazioni;

RILEVATA l'assenza di SIC o ZPS sul territorio comunale che escludono l'individuazione dell'autorità competente in materia;

RITENUTO di individuare quale Autorità procedente per la VAS il Segretario Comunale;

RITENUTO di procedere alla nomina dell'Autorità competente per la VAS, come previsto dalla predette D.G.R., tenuto conto della necessità di separazione dei compiti tra le diverse Autorità VAS, il Responsabile dell'Area Gestione del Territorio;

CONSIDERATO che il Piano di Governo del Territorio costituisce un documento complesso e interdisciplinare nella sua struttura tant'è che la predisposizione della variante al PGT, come definito dalla L.r. 12/05, coinvolge ambiti implica competenze articolate e tra loro differenti e l'insieme di strategie correlate a specifici obiettivi per soddisfare il carattere necessariamente processuale ed integrato che deve assumere la pianificazione urbanistica;

CONSIDERATO che l'art. 13 comma 2 della predetta L.R. 12/05, prevede che:

prima del conferimento dell'incarico di redazione degli atti del PGT, il comune pubblica avviso di avvio del procedimento su almeno un quotidiano o periodico a diffusione locale e sui normali canali di comunicazione con la cittadinanza, stabilendo il termine entro il quale chiunque abbia interesse, anche per la tutela degli interessi diffusi, può presentare suggerimenti e proposte. Il comune può, altresì, determinare altre forme di pubblicità e partecipazione- comma 2);

prima dell'adozione degli atti di PGT il comune, tramite consultazioni, acquisisce entro trenta giorni il parere delle parti sociali ed economiche-comma 3);

le disposizioni del presente articolo si applicano anche alle varianti agli atti costituenti il PGT-comma 13);

ATTESO che il complesso procedimento di elaborazione del PGT e del suo aggiornamento, integrazione e/o modificazione, sollecita un modello partecipativo volto a garantire la più ampia consultazione, informazione e partecipazione del cittadino, delle forze sociali, economiche e politiche operanti sul territorio;

VISTO l'art.13, comma 3 della L.R.12/05 e individuate le parti sociali ed economiche di cui all'allegato 1)

VISTI:

- la bozza dell'avviso di avvio del procedimento da pubblicare sul sito web comunale e su un quotidiano di interesse locale e in altre forme possibili per dare diffusa pubblicità al procedimento, che allegato 2) alla presente ne forma parte integrante e sostanziale;
- lo schema di istanza predisposto dal Settore Gestione del Territorio allegato 3) alla presente ne forma parte integrante e sostanziale;

ACQUISITI gli allegati pareri in ordine alla regolarità tecnica e contabile resi, ai sensi dell'art. 49 comma 1 del Tuel, dai competenti responsabile di Area;

VISTA la L.R. 11 marzo 2005 n. 12 e s.m.i.;

VISTO il decreto legislativo 3 aprile 2006, n.152 "*Norme in materia ambientale*" e s.m.i.;

VISTI gli art. 4 e 13 della l.r. Lombardia 11 marzo 2005, n. 12 e s.m.i.;

VISTA la Direttiva 2001/42/CE;

VISTA la Legge 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.i.;

Con voto unanime favorevole espresso nelle forme di legge;

DELIBERA

1. **DI DARE ATTO** che le narrative e gli atti richiamati sono parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
2. **DI DARE FORMALE AVVIO**, ai sensi dell'art. 13, c. 13 della L.R. 12/2005 e s.m.i, al procedimento della Variante generale al P.G.T. e all'adeguamento dello Studio Geologico;
3. **DI APPROVARE** la bozza dell'avviso di avvio del procedimento da pubblicare sul sito web comunale e su un quotidiano di interesse locale e in altre forme possibili per dare diffusa pubblicità al procedimento, che allegato 2) alla presente, ne forma parte integrante e sostanziale;
4. **DI PRENDERE ATTO** dello schema di istanza predisposto dal Settore Gestione del Territorio che allegato 3), alla presente per formarne parte integrante e sostanziale;
5. **DI FISSARE** il termine per la presentazione delle istanze da parte dei cittadini e di chiunque ne abbia interesse, anche per la tutela di interessi diffusi, relativamente alle tematiche oggetto della variante in argomento, ai sensi dell'art. 13, c.2 della citata L.R. 12/2005 al 02 (due) dicembre 2022;

6. **DI AVVIARE** contestualmente, ai sensi dell'art. 4 della L.R. 12/2005 e relative DGR citate in premessa, il procedimento di Valutazione Ambientale Strategica, VAS per la redazione/aggiornamento del Documento di Piano, del Piano delle Regole e del Piano dei Servizi;
7. **DI ASSUMERE** come modalità di svolgimento del procedimento di V.A.S., gli indirizzi contenuti nella delibera del Consiglio Regionale della Lombardia 13 marzo 2007 n VIII/351 (così come modifica ed integrata dalla D.G.R 30 dicembre 2009 n. VIII/10971 e dalla DGR 9/761 del 10/11/2010), dando atto che il Proponente è il Comune di Verdellino;
8. **DI INDIVIDUARE** l'Autorità Procedente e l'Autorità Competente ai fine del processo di Valutazione Ambientale Strategica o Verifica di assoggettabilità e/o di esclusione dalla VAS della variante in oggetto, come segue:
 - a. L'AUTORITÀ PROCEDENTE per la VAS nella persona del Segretario Comunale;
 - b. L'AUTORITÀ COMPETENTE per la VAS nella persona del Responsabile dell'Area Gestione del Territorio;
9. **DI INDIVIDUARE** quale percorso metodologico - procedurale da seguire nella VAS, quello descritto dagli "Indirizzi generali per la valutazione ambientale di piani e programmi", approvati con DCR 13/3/2007, sempre nel rispetto dei contenuti del D.Lgs. 152/2006 (come modificata dal D.Lgs. 16/1/2008, n. 4) e dall'Allegato "1a" della DGR n. 8/6420 del 27/12/2007 (modificata e integrata con la DGR n. 8/10971 del 30/12/2009 e con la DGR n. 9/761 del 10/11/2010) e della Circolare regionale "L'applicazione della valutazione ambientale di piani e programmi – VAS nel contesto comunale", approvata con Decreto dirigenziale n. 692 del 14/12/2010;
10. **DI DEMANDARE** all'Autorità procedente, anche responsabile del procedimento, l'adozione dei provvedimenti e atti conseguenti le procedure VAS in merito all'adempimento della pubblicità relativa all'avvio del procedimento in oggetto, all'individuazione dei soggetti competenti in materia ambientale, degli enti territorialmente interessati e gli altri soggetti interessati all'iter decisionale connesso ai procedimenti VAS, nonché a tutte le forme di pubblicità, informazione, diffusione e partecipazione al pubblico;
11. **DI DARE ATTO** che i soggetti individuati quali Autorità Procedente e Autorità Competente sono autonomi nelle proprie funzioni e che alle medesime Autorità compete l'atto formale di individuazione dei soggetti interessati e definire le modalità di informazione e comunicazioni attendendosi comunque alle indicazioni contenute nella presente deliberazione, demandando agli stessi l'adempimento di tutti gli atti e procedure in materia di Valutazione Ambientale Strategica;
12. **DI AFFIDARE** la responsabilità del procedimento inerente la variante al PGT al Responsabile del Settore Gestione del Territorio;
13. **DI DISPORRE** la pubblicazione di apposito avviso di avvio del procedimento in oggetto:
 - all'albo pretorio on-line comunale;
 - sul sito web comunale all'indirizzo: www.comune.colognoalserio.bg.it - AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE – "Pianificazione e governo del territorio";
 - sul sito web SIVAS della Regione Lombardia all'indirizzo www.cartografia.regione.lombardia.it/sivas.
 - su un quotidiano di interesse locale;
14. **DI INDIVIDUARE**, ai sensi dell'art. 13, comma 3 della L.R. 12/2005, le parti sociali ed economiche a cui chiedere il prescritto parere, allegato 1).

Allegati:

- *Pareri ex art. 49 Tuel;*
- *Allegato 1) parti sociali ed economiche;*
- *Allegato 2) bozza avviso di avvio del procedimento;*
- *Allegato 3) schema di istanza.*

COMUNE DI COLOGNO AL SERIO

Provincia di Bergamo

PARERI di cui all'art. 49 – comma 1 – del D.Lgs. 267/2000 – e art. 5 Regolamento per la disciplina dei controlli interni

**OGGETTO: VARIANTE GENERALE AL PIANO DI GOVERNO DEL TERRITORIO (PGT) E ADEGUAMENTO DELLO STUDIO GEOLOGICO A SUPPORTO DEL PGT, FASE DI AVVIO DEL PROCEDIMENTO E CONTESTUALE AVVIO DELLA PROCEDURA DI VAS. NOMINA AUTORITÀ PROCEDENTE E COMPETENTE. INDIRIZZI PER L'ATTIVAZIONE E DISCIPLINA DELLA "MODALITÀ DI CONSULTAZIONE, COMUNICAZIONE E INFORMAZIONE".
AREA GESTIONE DEL TERRITORIO**

PARERE DI REGOLARITA' TECNICA

Il sottoscritto, nella sua qualità di responsabile dell'AREA GESTIONE DEL TERRITORIO, ai sensi dell'art. 49, 1° comma, del TUEL, approvato con D.Lgs. 267/2000, e dell'art. 5 Regolamento per la disciplina dei controlli interni, esprime parere

Favorevole

in ordine alla regolarità tecnica attestante la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa della proposta di deliberazione di cui all'oggetto.

Data: 20-09-2022



Il Responsabile dell'Area
F.to arch. ALESSANDRO DAGAI

ATTESTAZIONE PRELIMINARE IN MERITO A RIFLESSI DI ORDINE CONTABILE

Il sottoscritto responsabile dell'Area Economico-Finanziaria, ai sensi dell'art. 49, 1° comma, del TUEL, approvato con D.Lgs. 267/2000, e dell'art. 6 Regolamento per la disciplina dei controlli interni, esaminato il contenuto della proposta di cui all'oggetto, dichiara che il parere di regolarità contabile

NON È DOVUTO

in quanto detta proposta non comporta riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio dell'Ente.

allo stato attuale per sola presa d'atto contenuti; fatti salvi gli oneri indotti per incarichi professionali inerenti ed il preventivo finanziamento degli stessi

Data: 21-09-2022



Il Responsabile dell'Area
F.to CHIARA LALUMERA

Il presente verbale viene letto e sottoscritto come segue.

IL PRESIDENTE
dott.ssa CHIARA DRAGO

IL SEGRETARIO COMUNALE
dott. STEFANO VALLI

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

(art. 124 del D.Lgs. n. 267/2000)

Il SEGRETARIO COMUNALE, su conforme dichiarazione del Messo comunale, certifica che copia della presente deliberazione è stata pubblicata in data odierna all'Albo on line di questo Comune, ove vi rimarrà per 15 giorni consecutivi.

COMUNICAZIONE AI CAPIGRUPPO CONSILIARI

(art. 125 del D.Lgs. n. 267/2000)

Il sottoscritto SEGRETARIO COMUNALE dà atto che del presente verbale di deliberazione viene data comunicazione in data odierna ai capigruppo consiliari.

Dalla Residenza comunale, 27-09-2022

IL SEGRETARIO COMUNALE
dott. STEFANO VALLI

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

(art. 134 del D.Lgs. n. 267/2000)

Il SEGRETARIO COMUNALE CERTIFICA che la presente deliberazione:

- diventa esecutiva in data 08-10-2022 decorso il decimo giorno dalla pubblicazione all'Albo on line *(art. 134 comma 3 Tuel)*;

Dalla Residenza comunale, 27-09-2022

IL SEGRETARIO COMUNALE
dott. STEFANO VALLI